



Anno Scolastico 2020/2021

**Comunicazione n. 94**

14 Novembre 2020

**Agli studenti**

**Alle famiglie**

**Ai docenti**

**Oggetto: Attività scolastiche in DDI dal 16 novembre al 3 dicembre**

Cari studenti e gentili famiglie,

Gent.li professori,

a seguito dell'applicazione al 100% della didattica a distanza, si rende necessario uno sforzo da parte di tutti per ripensare la lezione telematica, la quale non potrà evidentemente essere una riproduzione della lezione in presenza. Di qui le difficoltà con cui si confronta la scuola italiana in questo momento, perché si tratta di attivare metodi e ricercare strumenti applicabili alla classe virtuale assolutamente nuovi e mai sperimentati, ma anche di attivare comportamenti differenti.

Il tempo di attenzione ridotto degli studenti posti davanti al terminale deve indurci a progettare lezioni partecipate, attive e diversificate. Gli studenti, dal canto loro, dovranno interagire diversamente con i compagni e con l'insegnante, assumendo ruoli diversi da quelli che assumono a scuola, rispettando regole anch'esse diverse.

Sarà opportuno, ad esempio, segmentare la lezione sincrona in frazioni di tempo che consentano una diversificazione delle attività all'interno dei 60 minuti: utilizzazione di materiali di diversa natura, dal video (diapositive, risorse del web) al cartaceo (libri, quaderni); spiegazioni brevi, seguite da esercitazioni individuali o di gruppo, anche offline; chiusura e sintesi della lezione. Non è necessario essere collegati sempre.

La lezione asincrona potrà essere utilizzata per la condivisione di contenuti, per rispondere alle domande degli studenti, per risolvere problemi, per svolgere esercitazioni guidate.

Dopo la sperimentazione di due settimane di DDI, possiamo rilevare che sono emerse alcune difficoltà, non solo di natura informatica, le quali richiedono un ripensamento dell'organizzazione delle attività sincrone ed asincrone. Solo la sperimentazione sul campo, difatti, può restituirci l'informazione necessaria a stabilire se le scelte fin qui sostenute sono state giuste. Come si rileva nell'ultima nota ministeriale, è necessario valorizzare le capacità attentive degli studenti, dosando opportunamente le pause.

**Per questo motivo sono state effettuate delle modifiche al Piano Scolastico di DDI, come segue:**

- sono stati eliminati i 5 minuti di pausa che precedevano le ore sincrone;
- è stato ripristinato l'intervallo di 20 minuti tra la terza e la quarta ora;

- l'asincrono è stato ridotto ad un'ora al giorno, variandone la collocazione all'interno di ciascun Consiglio di Classe;
- verranno opportunamente utilizzate tutte le pause ritenute necessarie dall'insegnante anche durante le lezioni sincrone;
- verranno previste sia nel sincrono che nell'asincrono attività che distolgano lo studente dal terminale (es. utilizzazione del libro di testo, compiti sul quaderno etc ..) (Delibera n. 28 del CdD)

**Le modifiche al Piano Scolastico di DDI entrano immediatamente in vigore da lunedì 16 novembre.**

Chiediamo anche ai genitori uno sforzo adattivo. La loro preoccupazione dominante non dovrà essere la contabilizzazione dei minuti di lezione: gli studenti non imparano di più se seguono per 60 minuti filati, imparano invece sicuramente meglio se la lezione è ben organizzata e variata e se viene valorizzato adeguatamente il loro tempo di attenzione.

Nei 60 minuti di lezione che abbiamo previsto, sono comprese tutte le attività necessarie al passaggio da un docente all'altro, sia dall'aula virtuale che da quella reale, quindi è evidente che il tempo della lezione effettiva si riduce.

Si consideri, anche, un ulteriore elemento di difficoltà organizzativa rappresentato dall'insegnamento in contemporanea erogato agli studenti che si trovano a casa e agli studenti che si trovano a scuola, perché diversi ragazzi stanno frequentando in presenza.

Sicché, parte dei docenti svolge la prestazione lavorativa dall'istituto e altra parte a domicilio.

Per contenere il rischio di contagio, abbiamo recentemente proposto alle famiglie un'offerta formativa complementare che consenta agli studenti di restare a casa il più possibile, ovvero sportelli di sostegno allo studio pomeridiani, dedicati alla soluzione di talune difficoltà individuali, con inizio dal 23 novembre.

Come potrete certamente comprendere, la scuola italiana si sta reinventando, ed è una grande fatica per tutti noi, anche perché le strutture logistiche restano sempre le stesse e le norme vanno tutte riscritte.

Sicuramente usciremo da questa esperienza - noi stremati - con nuove competenze e nuove conoscenze. Pronti alla sfida !!!!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Claudia Scipioni

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993